Anno XXXI Martedì 5 Marzo 1878 N. 54.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Uno sprazzo di luce

Nel buio fitto in cui i ministri lasciano il paese circa la politica estera, non meno che circa l'interna, uno sprazzo di luce ci viene inaspettamente..... da Pest. — È da Pest che riceviamo un nuovo discorso di Stradella, molto più esplicito di quel famoso logogrifo, che ci ha trastullati durante due anni.

Il dottor Nemenyi, redattore del *Pester Lloyd*, essendosi recato a Roma in occasione della morte di Pio IX, ha avuto l' onore d'essere ricevuto dall' on. Depretis, insieme al signor Camillo Barère, redattore della *République Française*.

Il nostro ministro degli Esteri s'è sbottonato con questi giornali ed ha dato loro ragguagli *importantissimi* circa la nostra politica ecclesiastica, la questione d' Oriente, e quella di Trieste e Trento.

Il dott. Nemenyi riferisce questo colloquio, ed afferma ch'egli riproduce fedelmente il discorso dell'on. Depretis. Lo togliamo dal *Corr. della sera*.

« Il contegno dell' Italia, (disse l'onor. Depretis) in vista degli avvenimenti che si compiono nel Vaticano, fu già anteriormente precisato e noi non intendiamo di deviare dalla linea di condotta tracciataci. Avendo lor signori passato gli ultimi giorni a Roma, devono aver veduto come si contennero il popolo e il governo di fronte al Sacro Collegio. Il popolo rimase tranquillo, il governo pieno di rispetto, entrambi riservati. Colla legge sulle guarentigie abbiamo assicurata piena libertà al Sacro Collegio; questa libertà non fu e non verrà scemata. L'Europa conosce quali sieno le nostre disposizioni in tale riguardo. Qualunque sia per essere il nuovo papa, noi non lo temiamo; ma non riponiamo alcuna fiducia nel suo liberalismo; per togliere persino l'ombra d'una pressione sul Sacro Collegio, abbiamo prorogata la riunione del Parlamento, anche perchè crediamo del resto che il discorso della Corona non potrà non accennare a questo avvenimento degno senz' altro di qualche riflesso. Qualunque sia il nuovo Papa, il nostro contegno sarà sempre lo stesso. « Cela étant, nous pouvons attendre, en toute tranquillité, les décisions du Sacré Collége et... du Saint Esprit. »

« Il ministro non crede che sia seria l'agitazione contro la legge delle guarentigie. « Vedano, proseguì il signor Depretis, che da vero italiano coglie sempre l' occasione di fare un giuoco di parole, in Milano s'incominciò con una dimostrazione contro la legge delle guarentigie e si finì con una dimostrazione contro...... i sigari. Ed hanno avuto ragione, perchè i nostri sigari sono cattivissimi. Le dimostrazioni furono dovunque della stessa natura, ed organizzate sempre dai radicali che nel nostro paese non hanno alcuna importanza. Nel Parlamento non v'è alcun partito che voglia abolita la legge sulle guarentigie. »

« Passando agli affari d' Oriente, il ministro si mostrò persuaso che non puossi sconoscere l'importanza di essi per l' Italia. Disse che non si deve credere all'asserto che l' Italia voglia annettersi le coste dell' Albania. Che cosa potrebbe farne l' Italia di un tale acquisto? L' Italia ha interessi nel Mediterraneo, e deve procurare che i Dardanelli non cadano in potere della Russia, e se anche in prima linea sostiene gl'interessi umanitari, e non può nè deve trascurare la sicurezza dei cristiani in Oriente, e obbligata però a sostenere di preferenza i suoi propri e reali interessi italiani, e ciò è quanto essa fa. L' Italia desidera prima di tutto la pace, e perciò io mi affrettai di aderire al congresso o alla conferenza; due ore dopo che il signor de Haymerle mi comunicò la relativa nota del conte Andrassy, lo autorizzai ad annunziargli che accettavamo l' invito.

« Il mio collega gli fece osservare che trovandosi a Costantinopoli, gli era sembrato d' intravedere che la diplomazia italiana fosse in perfetto accordo colla Russia, e il ministro confutò con un certo calore questa sua opinione. « Je ne sais trop, disse egli, pourquoi on nous a prêté ces intentions; une telle politique, je n'hésite pas à le dire, mériterait d'être stigmatisée! » Uno speciale accordo non esistette mai fra noi e la Russia! Ora poi, meno che mai, ci sarebbe per noi un motivo a tale accordo. » Al cenno fatto da me nel corso del colloquio degli opuscoli che trattano di Trento e Trieste il ministro rispose le seguenti parole:

« Oh, questa è puramente una politica di fantasia. Ho detto lo stesso al conte Wimpffen che me ne tenne parola. Chi ha intavolato questa cosidetta « questione » e quando ciò avvenne? Ciò avvenne all'epoca delle elezioni e da parte di una stampa ostile al Governo, che per una sciocca manovra elettorale ci fece rimprovero di non aver cuore Dio sa per quale popolazione che parla italiano. Furono precisamente i nostri avversari che nella stampa conservativa posero la cosa sul tappeto, e io deploro che la stampa austriaca sia caduta nella pania. Del resto le nostre relazioni col governo austro-ungarico non furono mai migliori d' ora, e *precisamente in questo momento sono molto migliori di quanto possano essere state qualche tempo prima*. Noi abbiamo sempre avuto motivo d'essere soddisfatti del conte Andrassy ed egli fu così gentile di dire in Buda-Pest al sig. Crispi, che anche il nostro contegno gli riescì di soddisfazione. »

Dopo che il ministro ebbe detto alcune parole d' entusiastica riconoscenza verso il signor Gambetta, parole indirizzate al mio collega della *République Française*, chiuse col dire:

« Io riassumerò le mie opinioni: Riguardo agli affari ecclesiastici noi manterremo esattamente la politica seguita dal 1870. In qual modo i nostri rapporti potrebbero migliorarsi è cosa che deve saperlo la politica papale. Noi abbiamo la legge delle guarentigie, e a questa ci atterremo. Nell' Oriente, come ovunque, seguiamo prima di tutto una politica di pace. Doppiamente preziosa è per noi la pace colla Francia e coll' Austria-Ungheria. Per quanto riguarda poi finalmente quelle supposte aspirazioni a Trento e Trieste, lo dico a lei, mio signore, e la prego di ripeterlo: — *ce sont des vieux cancans.* »

LA CORONAZIONE DEL PAPA

(Dal Corr. telegrafico della *Gazzetta d' Italia*)

Roma, 3

Verso le nove antimeridiane molte carozze si avviarono verso il Vaticano.

Vi si vedevano dentro cardinali, prelati diplomatici, persone invitate ad assistere alla cerimonia dell' incoronazione del Pontefice.

Sotto il colonnato di piazza San Pietro sta un battaglione di linea coi fasci d'armi. In piazza si notano pochi curiosi. La funzione è fissata per le ore 9 antim.

Quando tutto è stabilito secondo il cerimoniale di prammatica il Pontefice è uscito dal suo appartamento nell' abito che suole vestire nelle sue camere.

Sua Santità si è recata nella sala dei paramenti e vestitosi degli abiti pontificali è salito nella sedia gestatoria.

Fu portato in sedia e seguito dal corteggio nella sala ducale ridotta a cappella.

Quivi il Papa è salito nel trono, mentre i musici intuonavano l'antifona *Tu es Petrus*.

Si è allora proceduto alla cerimonia del l' obbedienza. Ciascun cardinale, a seconda che è prescritto dal cerimoniale, ha baciato il piede, la mano e il volto di Sua Santità che a sua volta ha abbracciato e baciato, di mano in mano che si presentavano i membri del Sacro Collegio cardinalizio.

Poscia il Papa, sempre in sedia gestatoria è stato portato nella cappella Paolina ove ha avuto luogo l' adorazione del SS. Sacramento.

Quivi ha avuto luogo la seconda obbedienza e di nuovo i cardinali hanno baciato il piede, la mano ed il volto di Sua Santità che ha loro reso il bacio e li ha abbracciati.

Anche il Capitolo del Vaticano è stato ammesso a baciare il piede a Sua Santità.

Finalmente in sedia gestatoria Sua Santità è stata portata nella cappella Sistina, ove è entrata alle 10,30 antim.

Eccovi qual era l' ordine del corteggio al quale facevano ala da una e dall' altra parte i gendarmi svizzeri:

Venivano primi i Bussolanti; poi seguivano i protonotarii; i vescovi; gli arcivescovi; il Capitolo del Vaticano; i cardinali e finalmente il Papa.

Faceva parte del corteggio anche il principe Ruspoli custode del sacro ospizio; il principe Colonna, assistente al soglio.

Entrando nella cappella i cardinali togliev ansi la mitra di seta damascata e rimanevano in calottina rossa.

Appena entrato nella cappella Sistina il Papa, secondo è stabilito dal cerimoniale ha bruciato la stoppa dicendo le parole sacramentali: *Pater sancte sic transit gloria mundi.*

Entro la cappella nella prima fila di banchi, si vede l' ex-duca e l' ex-duchessa di Parma, e parecchi membri del corpo diplomatico in grande uniforme ufficiale.

Vi erano pure da una parte alcune dame dell'aristocrazia romana ed altre signore.

In altri banchi da altra parte erano gli uomini invitati alla solenne funzione.

Fra questi notavasi il principe Massimo, vestito della uniforme antica de' principi romani con al fianco lo spadino, la cui elsa è tempestata di diamanti.

La varietà di costumi che si osserva in questa cerimonia colpisce lo sguardo.

Vi scorgiamo le guardie nobili in piccola tenuta, i gentiluomini nelle loro divise originali, i cardinali coi loro sfarzosi indumenti.

Fra i cardinali spiccava per la bellezza ed imponenza dell' aspetto il cardinale Howard e per la compunzione il cardinale Bonaparte.

Quando ebbe termine la messa i cantori intuonano l' antifona: *Corona aurea super caput ejus.* Quindi il decano dei cardinali ha pronunciato l' orazione: *omnipotens Deus.*

Allora il cardinale diacono dal lato sinistro ha tolto di capo a Sua Santità la mitra e il cardinale diacono dal lato destro ha posto in capo al pontefice il triregno dicendo:

Accipe thiaram tribus coronis ecc.

Il Papa fatte le solite preci ed impartita la benedizione con indulgenza plenaria agli astanti è poscia risalito in sedia ge-

statoria ed è stato portato nella sala dei paramenti.

Quindi nell'uscire dalla sala Sua Santità ha ricevuto le congratulazioni dei cardinali ed è ritornato nel suo appartamento.

Al tocco e tre quarti si vedono uscire dal Vaticano molte carrozze, con persone che hanno assistito alla cerimonia dell'incoronazione.

Frattanto entro la chiesa di San Pietro una immensa folla si accalcava fin dalle ore 10 del mattino.

Verso il mezzogiorno vi erano circa ventimila persone.

Vi si notano senatori, deputati, preti, frati, membri del corpo diplomatico e un gran numero di stranieri.

Sono formati nella chiesa numerosi crocchi in cui si fanno animate conversazioni anche a voce alta.

Alcuni mangiano; qualcuno disegna o dipinge.

Verso il tocco la folla comincia ad essere stanca di quella inutile aspettativa.

Moltissimi escono dalla chiesa. Fra quelli che vanno via è l'on. Coppino.

Al tocco e mezzo non vi sono più in San Pietro, che un diecimila persone.

Al tocco e tre quarti un'onda di gente si precipita entro la chiesa perchè si crede che il Papa venga alla loggia a dare la benedizione al popolo.

Ma ben presto si sparge la voce che non è vero che il Papa stia per affacciarsi alla loggia. Allora la maggior parte delle persone se ne va via dalla chiesa.

Finora — e sono le due e mezzo — non si ha a lamentare alcun inconveniente.

L'ordine è perfetto.

Stamani dicevasi che fossero state scambiate delle lettere fra il Vaticano e il Quirinale, in seguito alle quali sono state date disposizioni per garantire l'ordine tanto all'esterno quanto all'interno di S. Pietro.

Infatti dopo le dieci sono entrati nella chiesa di San Pietro molti carabinieri e molte guardie di questura.

La popolazione è disgustata molto che il Papa non siasi presentato alla loggia.

Il Papa stanco della cerimonia non si è presentato alla loggia interna, nè a quella esterna di San Pietro.

Alle tre la truppa ha abbandonata la piazza, rimanendo alcune compagnie dietro il porticato.

La folla, delusa nella sua spettativa ha poco dopo abbandonata la chiesa.

LA LEGGE DELLE GUARENTIGIE

Sul quesito presentato dal Ministro dell'interno al Consiglio di Stato, in occasione della possibile applicazione di alcuni articoli del Codice penale se la legge delle guarentigie papali dovesse considerarsi come una delle leggi costituzionali del Regno, il Consiglio di Stato ha risposto affermativamente.

Il parere affermativo è lungamente motivato, partendo anche dal fatto che il Re nell'atto di accettare al 1870 il plebiscito romano, promise l'indipendenza e l'inviolabilità del capo della Chiesa cattolica.

È bene però ricordare che il ministro ha chiesto il parere del Consiglio di Stato per avervi una norma in taluni casi speciali, ma senza punto pregiudicare la quistione d'ordine elevato, se le leggi costituzionali per il Parlamento sieno o no intangibili.

Così la *Riforma*.

IL TABACCO E IL CONTRABBANDO

Mentre le previsioni, scrive la *Perseveranza*, che i venditori di tabacchi hanno messe nella loro petizione che intendono presentare alla Camera già principiano ad avverarsi, e una diminuzione nello spaccio si principia già a vedere, dai paesi situati lungo il confine svizzero ci giungono notizie esatte, e con esse non pochi lamenti perchè vi rinasce il brutto mestiere del contrabbando, il quale da parecchi anni s'era spento affatto.

A noi il non lieto annunzio non giunse imprevisto; chè la probabilità che il contrabbando venisse ad aggiungersi alla diminuzione del consumo per scemare il reddito di questo cespite d'imposta, era stata una delle ragioni per cui credevamo improvvido l'aumento decretato dal ministero.

Ma quello che non si poteva con pari sicurezza prevedere è che l'aumento dei prezzi dei tabacchi non ha soltanto fomentato il contrabbando di essi, ma quello anche della lucilina, aumentata anteriormente anch'essa, come i lettori sanno.

Si potrà domandare come mai il contrabbando di questa sostanza non sia principiato prima, quando il dazio è stato accresciuto. La risposta è facile: il contrabbandiere vuole essere sicuro di avere una data quantità di merci, per poter essere sicuro di un dato guadagno. Ora, l'aumento del prezzo dei tabacchi è venuto a dare ai calcoli del contrabbandiere una base sicura: se il contrabbando del tabacco rende possibile il mestiere, il contrabbando della lucilina lo rende più lucroso.

Dalle informazioni avute, ci risulta che un uomo può portare fino a 40 litri di lucilina, e assicurarsi un guadagno giornaliero di tre lire almeno. Così, nel bene come nel male, le cose di questo mondo si intrecciano e s'accumulano; e il male, purtroppo! è in ciò più fecondo del bene.

Intanto, due ministeri nati col sommo proposito di alleggerire le imposte, son riusciti finora a nient'altro che a rendercele più gravi, e per giunta a cacciarci addosso codesta uggiosa lebbra, della quale eravamo guariti, del contrabbando.

Notizie Italiane

ROMA — Il questore cav. Bolis ha diretta ai giornali la seguente lettera:

Roma, 3 marzo 1878.

Qualche giornale cittadino accennò che il signor ispettore di pubblica sicurezza di Borgo abbia fatto sentire al Vaticano, che il governo non avrebbe potuto garantire l'ordine pubblico nel caso che l'incoronazione del papa venisse eseguita nella basilica di San Pietro. Siccome ciò non sussiste affatto, e siccome il signor ispettore di Borgo nè direttamente, nè d'ordine del governo ebbe a fare una simile dichiarazione; che anzi la questura aveva già adottati tutti i provvedimenti necessari per la tutela dell'ordine pubblico in tale circostanza, così sarei grato alla di lei cortesia se volesse compiacersi rettificare una tale notizia.

Mi dichiaro colla massima stima

Suo Dev.mo Obb.mo

Bolis.

Il *Fanfulla* accompagna la lettera colle seguenti linee:

Non per mettere le mani su ciò che scrive il signor questore, ma per dissipare interamente ogni equivoco, non sarebbe stato male che la lettera dicesse: « nè l'ispettore di Borgo, nè alcun delegato, nè alcuna persona per ordine dell'autorità politica ha avuto occasione di fare la comunicazione di cui si tratta ».

Fatta dall'ispettore di Borgo, o da qualsiasi altra persona, ripetiamo che la risposta del governo a una richiesta ufficiosa del Vaticano, è stata quale abbiamo detto ieri.

Questa mattina invece, dopo il Consiglio dei ministri tenutosi al Quirinale, l'autorità è stata persuasa, per quanto ci consta, a mutar parere; e la truppa è stata mandata in piazza San Pietro.

Crediamo anzi che a ciò si debba in gran parte attribuire la notizia corsa della cerimonia pubblica, che ha fatto andare molta gente alla basilica.

— L'onorevole Cairoli è arrivato a Roma ieri sera.

Si assicura che, durante la sua assenza, gli amici politici, ch'egli aveva incaricato di continuare le trattative col ministero, abbiano definitivamente conchiusi gli accordi.

Sarebbe stabilita l'inchiesta ferroviaria; il gruppo Cairoli s'impegnerebbe in occasione dell'interpellanza Corte intorno alla soppressione del ministero d'agricoltura e commercio a presentare e votare un ordine del giorno col quale ogni deliberazione sia rimandata a quando si discuterà il bilancio di definitiva previsione per il 1878.

Dal canto suo, il ministero, insieme coi bilanci, presenterebbe all'approvazione del Parlamento i progetti di legge per modificare gli organici delle diverse amministrazioni nelle quali fu diviso il ministero d'agricoltura, e fissare il nuovo organico del ministero del tesoro.

L'onorevole Cairoli sarebbe il candidato ministeriale alla presidenza della Camera.

— *La nascita di Vittorio Emanuele* Il Tribunale civile di Roma, sezione 1ª, ha deliberato in Camera di Consiglio la rettifica dell'atto di morte di S. M. il Re, ed in conformità della sentenza ha autorizzato il presidente del Senato, S. E. Tecchio a fare i seguenti cambiamenti nell'atto di morte, che S. M. Vittorio Emanuele II era nato a *Torino* da Maria Teresa *arciduchessa d'Austria*, e non *granduchessa di Toscana*, questo titolo appartenendo solo ai membri della famiglia di Lorena che avevano regnato.

— Il Duca d'Aosta, Comandante il VII Corpo d'armata in Roma, ha diramato le istruzioni opportune per gli onori che le truppe sotto le armi e i militari isolati devono rendere al Pontefice nel suo passaggio per le pubbliche vie.

— I deputati sono convocati per mercoledì 6 corrente alle 3 pom. nella sala di lettura al palazzo di Montecitorio, per assistere alla estrazione a sorte delle Deputazioni che dovranno ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta reale.

— L'*Opinione* smentisce che l'onorevole Rudinì abbia presentato alla presidenza della Camera una domanda di interpellanza intorno al Trentino ed all'Istria.

PALERMO 3. — L'Associazione costituzionale palermitana diede ieri sera all'Hôtel des Palmes un pranzo di 64 coperti in onore del cav. Marco Minghetti. Il marchese di Torrearsa, presidente dell'Associazione, fece un brindisi alla salute del Re Umberto I e dell'illustre ospite. L'on. Minghetti rispose con un discorso importante e applaudito. L'eminente oratore parlò delle tradizioni del partito moderato e della sicurezza pubblica. Escluse che fra le provincie meridionali e settentrionali vi sia contraddizione di tendenze, d'interessi, di storia, e affermò anzi che l'unità è tanto più potente quanto maggiori sono le varietà che armonizzano.

Disse che le manifestazioni di lutto nazionale per la morte di Vittorio Emanuele confermarono i sentimenti unitari del paese. Espresse devozione e fiducia verso il Re Umberto. Fece un brindisi a Palermo e alla Sicilia. Ripetuti evviva salutarono l'onor. Minghetti nell'abbandonare la sala.

CARPINETO — A Carpineto domenica scorsa è stato battezzato un pronipote del Papa. Gli hanno messo i nomi di Leone, Umberto e Gioacchino. Nella famiglia di Sua Santità sembra che predomini l'idea della conciliazione!

FIRENZE — Il capitano Martini è arrivato a Firenze ed è ripartito dopo pochi minuti. È andato a rinchiudersi in una villa, molto lontano da Firenze, per finire alcune carte topografiche.

Anderà a Roma, uno di questi giorni — crediamo — per presentarle alla Società Geografica.

Il cap. Martini è sempre a disposizione della Società Geografica — e ripartirà fra pochi giorni per raggiungere la carovana del re Menilick, che lo aspetta a Zeila, per ricondurlo allo Shoa, scortandolo sino al paese di Kaffa, ove si riunirà al capitano Cecchi.

Il capitano Martini ha con sè due lancie, dategli dal re Menelick e che egli porterà a Roma.

Notizie Estere

AUS. UNGH. — È noto l'incidente che minaccia di rendere sempre più tese le relazioni fra Austria e Russia; l'uccisione di polacchi sudditi austriaci.

Ecco come i giornali di Vienna accennano il fatto a cui allude quel dispaccio:

Quattro dottori di Cracovia, sudditi austriaci, avevano coll'autorizzazione del lord governo, accettato l'impiego di medici militari nell'esercito turco ed erano addetti alla guarnigione di Sofia. All'epoca dell'occupazione di questa città per parte dei russi, essi furono arrestati, giudicati da una corte marziale ed appiccati pubblicamente al suono delle musiche militari.

Oltre a questo fatto è noto che il generale Gourko ha fatto egualmente appiccare, soltanto dietro constatazione della loro cittadinanza polacca, diversi altri sudditi austriaci, artigiani, impiegati ecc.

Un'interpellanza sarà subito presentata al Reichstag a proposito di questi fatti che hanno già dato origine ad una Nota redatta in termini i più energici e diretta dal conte Andrassy al gabinetto di Pietroburgo.

TURCHIA — Il *Times* dà i seguenti ragguagli sulla situazione reciproca dei due eserciti russo e turco davanti la capitale.

« Le linee dei russi, dacchè il granduca Nicola si trova a S. Stefano si spingono fino al piccolo fiume Kara-Su. Il ponte che non è lungo più di 100 metri è guardato da una parte da un picchetto russo, dall'altra da un turco. La circolazione però è libera pei borghesi e molte volte succede che alcuni soldati vi passano. Sulle strade si incontrano spesso gruppi di turchi e russi che discorrono con grande famigliarità.

Si vede che i due eserciti tendono assai a fraternizzare; è questa una delle più strane particolarità di questa guerra che si è svolta nelle sue fasi d'azione con tanto accanimento dalle due parti. »

INGHILTERRA — La *Pall Mall Gazette* si occupa dell' eventualità di una guerra fra Russia e Inghilterra, e calcola che tra le *riserve* che in gran parte sono già mobilizzate e le truppe che stanno attualmente in Turchia ed in Armenia, la Russia può in pochissimo tempo mettere in linea di battaglia un esercito di 540,000 combattenti di fanteria 70,000 e 2700 pezzi d' artiglieria.

In quanto all' Inghilterra, il nuovo capo di Stato Maggiore Generale Sir Garnet Wolseley ha, in un articolo da lui pubblicato, calcolato che le truppe della Gran Brettagna, senza contare l' esercito ausiliario Anglo-indiano montano a 400,000 uomini. Due corpi d' armata di 30,000 uomini l' uno sono già in pieno assetto di guerra e pronti all' imbarco. Il generale Wolseley fa rimarcare inoltre il grande vantaggio che ha l' Inghilterra di poter scegliere a suo piacere il punto debole dei suoi avversarii restando essa sempre invulnerabile.

— Si telegrafa al *Daily News* che la nomina di lord Napier di Magdala al comando della spedizione, e di sir Garnet Wolseley, capo di stato maggiore, ha creato grande sensazione a Pietroburgo, e che è considerato come prova dei disegni ostili della Grande Brettagna. Allo stesso giornale si telegrafa da Vienna che i preparativi per la guerra sono fatti in tutta regola anche nei dettagli più minuti, e che ora si tratta di nominare i capi dell' armata di spedizione.

BULGARIA — La *Presse* di Vienna pubblica il piano russo di organizzazione della Bulgaria. Il carattere di quella organizzazione sarà essenzialmente militare. Vi saranno sei governi civili; due divisioni militari, cis e transbaikanica; dieci diocesi; i vescovi saranno nominati e confermati dal principe. Le scuole saranno dirette dal clero, sotto il controllo del governo.

Le truppe russe lasceranno la Bulgaria a misura che la milizia bulgara sarà formata ed esercitata.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Società B. Tisi da Garofalo. — Ieri, nel locale della Mostra Permanente al Civico Ateneo, ebbe luogo alle ore 2 pomer. l' annunciato sorteggio a favore dei signori visitatori.

La sorte ha favorito il possessore del N. 386, il quale, a termini delle norme prescritte per tali estrazioni, dovrà ritirare il premio ottenuto entro un mese dalla data del sorteggio.

Grato animo. — Diamo posto di buon grado alla seguente comunicazione:

I Coristi del Teatro Comunale sentono il dovere di indirizzare parole di ringraziamento e di riconoscenza agli Egregi Signori cav. Francesco Navarra e Cesare Delvecchio i quali assumendo l' impresa della stagione di Carnevale beneficarono così le molte famiglie di artisti che dal Teatro ritraggono parte del loro sostentamento.

Carnevale — Degli ultimi aneliti di questo Carnevale che si trascina languido, languido, e per cui sembrano esser vani zelo e incoraggiamenti di Comitati e qualche sforzo di buon umore, parleremo domani.

Ma è inutile. I morti possono essere per un momento galvanizzati ma non risorgono.

Diario della questura. — Ieri l' altro veniva dalle Guardie di P. S. arrestato un tal B. G. per furto commesso ai danni dell' affittaletti Paoluzzi Rosa.

— Nel magazzeno del signor Roveroni posto in Borgo S. Luca veniva in una delle notti della scorsa settimana commesso un furto di 24 quintali di zucchero. In seguito veniva arrestato un tal V. G. quale sospetto autore di detto furto.

La Direzione generale delle Poste, volendo diffondere e fare apprezzare nelle classi meno colte della società la provvida istituzione delle casse di risparmio postali, ha deliberato di attuare una eccellente proposta.

Gli istituti pii che distribuiscono doti a fanciulle povere e fanno simili elargizioni, sarebbero invitati a consegnare invece di denaro effettivo, libretti delle casse postali di risparmio.

In questo modo il denaro elargito sarebbe conservato, e nei possessori dei libretti si svolgerebbe il desiderio del risparmio. e della previdenza.

Speriamo che questa buona idea non rimanga una semplice e sterile proposta, ma che la direzione delle Poste si adoprerà per ottenere il concorso degli amministratori dei varii istituti di beneficenza, i quali dovrebbero accogliere con favore questo progetto che rende più feconde e vantaggiose le elargizioni.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 2 Marzo 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBB. DI MATR. — Poli Angelo fu Michele con Solmi Maria di Antonio — Calderoni Domenico di Giovanni con Croari Carolina di Domenico — Venezian Edoardo di Antonio con Todeschini Anna di Giovanni — Tomasetti Guelfo fu Michele con Biondelli Maria fu Carlo — Passiglia Calogero di Agostino con Milana Calogera fu Baldassare — Cardi Giuseppe di Gaetano con Piazza Angela di Giovanni — Celatti Attilio fu Giuseppe con Malaguti Lucia di Paolo — Bassi Giuseppe fu Antonio con Bononi Giovanna fu Gregorio.

MATRIMONI — Borghi Giorgio di Pontelagoscuro, d' anni 40, impiegato, vedovo, con Botti Eleonora di Ferrara, d' anni 24, cucitrice, nubile — Collevati Augusto di Ferrara, d' anni 32, commerciante, celibe, con Menerini Carolina di Ferrara, d' anni 22, nubile — Negrini Gaspare di Ferrara, di anni 29, cameriere, celibe, con Buzzi Teresa di Comacchio, d' anni 31, nubile.

MORTI — N. 0.

Minori agli anni sette N. 3.

3 Febbraio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Gennari Gustavo di Ferrara, d' anni 22, maestro, celibe con Fei Carolina di Ferrara, d' anni 25, nubile — Bertelli Luigi di Ferrara, d' anni 33, carrozzajo, vedovo con Pratelli Maria di Ferrara, d' anni 19, nubile.

MORTI — Marighelli Elisabetta di Ferrara, d' anni 75, conjugata — Lombardi Giuseppe di Ferrara, d' anni 66, falegname, conjugato.

Minori agli anni sette N. 0.

4 Febbraio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Turola Angelo di Badia (Polesine), d' anni 31, fabbro, celibe, con Selvatici Brigida di Ferrara, d' anni 43, nubile — Civolani Pietro di Ferrara, d' anni 19, scritturale, celibe con Cavallina Chiara di Ferrara, d' annj 17, sarta, nubile — Ferrari Raffaele di Ferrara, d'anni 28, calzolajo, celibe con Franchi Maria di Ferrara, d' anni 25, sarta, nubile — Mantovani Antonio di Borgo S. Luca, d'anni 24, sartore, celibe con Bonini Elide di Ferrara, d' anni 18, nubile.

MORTI — Freddi Alessandro di Ferrara, di anni 38, sellajo, conjugato — Sacchetti Anna di Ferrara, d' anni 71, domestica, nubile — Rambelli Teodora di Parasacco, d' anni 77, vedova — Cavicchi Rosa di Ferrara, d' anni 73, vedova — Annelli Annunziata di Ferrara, d' anni 46, domestica, conjugata — Tassinari Ettore di Ferrara, d' anni 22, materassajo, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

Ad evitare qualunque falsa interpretazione al mio comunicato alla *Gazzetta Ferrarese* N. 48, dichiaro che non mi sono per nulla inteso di alludere ai Ficarolesi in generale; ma soltanto a que' capi della festa che furono causa dell' umiliazione da me patita.

Cesare Bignozzi

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Parigi* 4. — Il *Moniteur* dice che l'esasperazione publica in Inghilterra è tale contro Gladstone che si dovettero raddoppiare le squadre degli agenti di polizia intorno alla sua casa e si è dovuto ritirare il suo busto dal *Reform Club*. Una petizione che chiede alla regina che domandi a Derby di dimettersi si copre di firme.

Parigi 4. — I risultati delle elezioni conosciuti danno cinque deputati repubblicani appartenenti all'antico gruppo dei 363. Furono rieletti 3 deputati, le cui elezioni erano state annullate. Vi sono due ballottaggi.

Costantinopoli 3. — La pace è firmata. Il granduca Nicola lo annunziò ai soldati. La Russia rinunzia ai tributi dell' Egitto e della Bulgaria.

Pietroburgo 4. — Ufficiale — I preliminari della pace fra la Russia e la Turchia sono stati firmati ieri. Non si conoscono ancora i dettagli. Ignatieff porterà l' atto a Pietroburgo.

Roma 4. — Iersera un centinaio di individui in occasione dell' illuminazione di alcune case clericali, gridarono abbasso l'illuminazione e dinnanzi al palazzo Teodoli furono lanciati dei sassi. La forza pubblica è intervenuta e fece sciogliere l' assembramento senza incontrare difficoltà. Sono stati fatti alcuni arresti. La dimostrazione non ebbe alcuna importanza. La grande maggioranza dei cittadini liberali riprova altamente questo fatto.

Londra 4. — Il *Times* ha da Costantinopoli in data 3, che nelle condizioni della pace non si tratta della cessione della flotta turca nè del tributo egiziano. Nulla vi è di definitivo, riguardo all' indennità, ma consisterà specialmente nell' acquisto di territorio in Asia cioè Kars e Batum ma non Erzerum. La Bulgaria non comprenderà Salonicco nè Adrianopoli.

I giornali accolgono assai freddamente la sottoscrizione della pace.

Il *Times* dice che vi è bisogno che la Russia regoli ora il conto con l' Europa.

Il *Morning Post* dice che è giunto il momento di vedere se gl' interessi inglesi sono lesi.

Il *Daily Telegraph* domanda il blocco dei Dardanelli e l' occupazione dell'Egitto.

Parigi 4. — Risultato completo delle 17 elezioni. Furono eletti 10 repubblicani, 4 conservatori e vi sono 3 ballottaggi.

Roma 4. — È smentito che nella dimostrazione di ieri si sia gridato morte al Papa ed ai preti.

Spettacoli d'oggi

Teatro Comunale. — Questa sera Gran Veglione mascherato dalle 9 pomeridiane alle 2 ant.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera gran Veglione con maschere, dalle 8 pom. fino al mattino.

Teatro Montecatini. — Rappresentazione a ore 8.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

GRAN DEPOSITO
del tanto rinomato

Vino del Chianti
ed
Olio di Lucca

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

ACQUA DEI NERVI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

ANNUNZIO

Il maestro Enrico Cagnoni ben cognito in Ferrara, di Lui patria, ed altrove, ove diede saggio non equivoco di sua non comune abilità, ebbe poscia l' onore di appartenere quale professore d' orchestra nella sua qualità di prima tromba concertista nel gran teatro la Fenice di Venezia per oltre anni venti nel frattanto fu per sei anni Maestro Direttore della Banda Cittadina nella prelodata illustre città.

Fatto ritorno da qualche tempo in patria, ha iniziata presso di lui, in via Borgo Leoni N. 19, una scuola per qualsiasi istrumento d' ottone, a comodo di chi credesse approffittarne.

Avvisa inoltre essere egli disposto di assumere la direzione di qualunque Banda musicale in qualsiasi luogo.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NUOVA PUBBLICAZIONE

MALATTIE DELLE DONNE

Trattato pratico del prof. T. G. THOMAS *con* 191 *figure intercalate nel testo.*

La migliore tra le opere moderne di ginecologia che trovansi scritte in italiano, indispensabile per ogni medico esercente. Meritamente celebre per la erudizione e per il carattere pratico, essa è stata già tradotta in varie lingue e se ne sono già esaurite varie grandi edizioni.

Vendesi al Prezzo di L. 15 nel Negozio Bresciani Piazza del Commercio.

AVVISO

LE MALATTIE SEGRETE e le loro tristi conseguenze come a dire: *scoli cronici, stringimento dell' uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei cappelli,* ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche **trascurate e malamente curate,** e che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d' un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all' organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Kochs Mineral Präparat. — Si somministra pure detta *essenza* già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all' organismo forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonchè per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono perniciosi alla salute, mentre l' *Essenza Virile* del *Dott. Koch* non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo per restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll' esatta istruzione L. 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima secretezza. — *Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell' Essenza virile, si accorda uno sconto.*

Non Ciarlataneria!
ma reale instruzione ed ajuto

La Salvaguardia personale consultatrice per Uomini d' ogni età in pacco suggellato dal **Dr. Laurentius in Lipsia.**

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d' esperienza) nelle *circostanze* di

Debolezza

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. *nelle conseguenze d'una reiterata Onania, ed eccessi sessuali.*

Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la

Edizione originale

del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con **60 incisioni anotomiche** in acciajo.

Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Manini** Via Durini 31, *Milano.* Prezzo 5 Lire.

N. B. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere; in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungarese. Dr. L.

Steiner.

Premiate pastiglie Salerio

uniche per la pronta guarigione delle Tossi salsose, convulse e nervose, si vendono in tutte le principali farmacie d' Italia. In Milano via Amadei N. 3.

AVVISO INTERESSANTE

Negli Uffici d' Ammministrazione di questo Giornale, si ricevono le Commissioni per l' acquisto dei

Ritratti delle Loro Maestà
UMBERTO I RE D' ITALIA
e della
REGINA MARGHERITA

modellati da un esimio Professore di scultura e riprodotti nello Stabilimento GIUS. PELLAS di Firenze.

PREZZI DI CIASCHEDUN RITRATTO

Busto di grandezza naturale

(*) N.° 1.	in Bronzo	L. 300 —
» 2.	in Galvanoplastica	» 180 —
» 3.	in Zinco	» 100 —
» 4.	in Mastice Galvanizzato	» 80 —

Busto due terzi dal vero

N.° 5.	in Bronzo	L. 300 —
» 6.	in Galvanoplastica	» 100 —
» 7.	in Zinco	» 80 —
» 8.	in Mastice galvanizzato	» 50 —

Spese d' imballaggio e trasporto a carico del Committente.

PAGAMENTO CONTRO ASSEGNO

Lo Stabilimento Pellas è montato in modo da potere eseguire qualunque siasi commissione gli venisse affidata sia di GALVANOPLASTICA che di FUSIONI IN BRONZO.

(*) Nel dare la commissione indicare, per maggior chiarezza, il numero che distingue il genere di riproduzione richiesta dal committente.

I più ricercati Prodotti

CERONE americano

Una tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumentata la vendita di 3000 Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio, it. L. **3. 50.**

CERONE AMERICANO

ROSSETTER
Ristoratore dei Capelli

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli.

Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande L. **3.**

ACQUA CELESTE AFRICANO

ACQUA CELESTE
AFRICANA

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio italiane L. **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici Profumieri
Depositi in Ferrara dal Farmacista PERELLI piazza Commercio, e dai signori Pistelli e Bartolucci, Corso Giovecca, N. 2, 4.

PRONTA GUARIGIONE DEI REUMI

Alla **pasta pettorale** di I. KLAUS di *Locle* (Svizzera) è dovuto il giusto merito della sua superiorità a tutti gli altri rimedi contro la tosse e le affezioni di petto. Non venne mai usato senza favorire il suo salutare scopo, di modo che essa ha trovato l' ingresso in tutti i paesi ed è divenuta l' amica di tutte le famiglie che ne hanno fatto uso.

È stata premiata di 5 medaglie d' onore in diverse esposizioni.

Prezzo di una scatola L. 1 50 — Mezza scatola cent. 75.

Deposito in Ferrara nel Negozio di Luigi Comastri.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.